



COMUNICATO STAMPA

- ✎ **Convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 15 gennaio 2024**
- ✎ **Ulteriori precisazioni in merito all'accordo perfezionato con Alpha Blue Ocean in merito alla sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Convertibile cum Warrants**
- ✎ **Approvazione aggiornamento del Memorandum del Sistema di Controllo di Gestione**
- ✎ **Definizione del prezzo unitario delle nuove azioni**

Milano, 17 dicembre 2023

Facendo seguito a quanto comunicato in data 27 ottobre 2023, si rende noto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che si terrà in data 15 gennaio 2024, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

Conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione:

- per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile;

- per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00.

Consequente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Gli azionisti potranno prendere visione e ottenere copia della documentazione relativa alla suddetta assemblea, che è resa disponibile al pubblico nei termini di legge, presso la società, il meccanismo di stoccaggio autorizzato emarket storage, www.emarketstorage.it, nonché sul sito internet della Società, nella sezione corporate governance.

Con riferimento alla lettera di intenti sottoscritta in data 14 settembre 2023 (si rinvia al comunicato stampa emesso in pari data dall'Emittente) con Alpha Blue Ocean ("ABO"), avente ad oggetto la sottoscrizione di un possibile prestito obbligazionario convertibile cum warrant



(il “POC”), l’Emittente rende altresì note alcune precisazioni relative al correlato share lending agreement sottoscritto da Ubilot.

Dichiarazioni in merito allo share lending agreement

Con riferimento al contratto denominato “share lending agreement” sottoscritto in data 23 ottobre 2023 tra Ubilot S.r.l. (“**Ubilot**”) e Global Corporate Finance Opportunities 23 (“**GCFO**”), società sottoscrittrice del possibile POC, la scrivente dichiara quanto segue:

1. ai sensi del predetto contratto, Ubilot ha confermato l’attuale disponibilità, qualora divenisse azionista di Gequity a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale riservato a Ubilot, a concedere in prestito a GCFO un certo numero di azioni di Gequity S.p.A. (“**Gequity**”), con obbligo di GCFO di restituire a Ubilot un certo numero di “azioni equivalenti” alla Maturity Date (come ivi definita), ai termini ed alle condizioni ivi indicati;
2. in particolare, ai sensi dell’art. 4.7 dello “share lending agreement”, GCFO avrà il diritto di disporre delle azioni ricevute in prestito soltanto successivamente all’invio a Gequity di una Conversion Notice (come ivi definita), vale a dire la comunicazione con la quale il titolare delle Notes (come ivi definite, ossia di una parte o dell’intera rata di prestito obbligazionario sottoscritto) può esercitare – durante il Conversion Period (come ivi definito) – il diritto di convertire le proprie Notes in azioni di Gequity.

Alla data della presente, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non risulta essere intenzione di GCFO utilizzare le azioni ricevute in prestito al fine di effettuare operazioni speculative sul mercato.

Ciononostante, non può escludersi – e sotto tale profilo la scrivente declina ogni responsabilità – che dette azioni possano formare oggetto di operazioni di compra-vendite, aventi finalità meramente speculative, da parte di GCFO.

Chiarimenti in merito all’impatto sul prezzo di mercato delle azioni

A giudizio dell’Emittente, le previsioni contenute nella documentazione contrattuale relativa al POC non potrebbero considerarsi tali da incidere - direttamente - sul prezzo di mercato delle azioni.

Quest’ultimo, piuttosto, potrebbe risultare suscettibile di impatto (positivo o negativo) dal modo in cui GCFO deciderà di esercitare le proprie prerogative contrattuali (i.e., una circostanza al di fuori del controllo dell’Emittente in quanto dipendente esclusivamente dalla strategia finanziaria di GCFO stessa). Ad es., si pensi alla definizione di “Conversion Price” contenuta nel contratto denominato “Investment Agreement”. Ai sensi di tale definizione, i titoli obbligazionari (Notes) saranno convertibili ad un prezzo pari al 93% del più basso VWAP giornaliero delle azioni (durante il cd. pricing period applicabile ovvero un periodo di n.10 giorni lavorativi antecedente la richiesta di conversione) fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l’Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del prezzo di conversione.

Laddove il prezzo di conversione (che è strettamente connesso all’andamento dei prezzi di mercato delle azioni registrati nei periodi di riferimento antecedenti le richieste di conversione) consentisse a GCFO di ottenere un elevato numero di azioni, GCFO potrebbe decidere - a propria insindacabile discrezione - di cedere in tempi relativamente veloci un elevato numero di azioni. Ciò, astrattamente, potrebbe comportare un impatto negativo sul prezzo di mercato dovuto alla magnitudine dell’offerta di azioni. Ma un simile effetto non può considerarsi scontato in quanto l’andamento delle quotazioni è sempre frutto di una moltitudine di concause, spesso imprevedibili, che non necessariamente trovano il proprio fondamento nel contesto contrattuale di riferimento.



Analogamente, ma sempre indirettamente, il verificarsi di un Event of Default di cui all'art. 8.1 dell'Investment Agreement - che dovesse portare alla risoluzione del contratto - potrebbe determinare un impatto sul prezzo di mercato delle azioni. Tale impatto, tuttavia, deriverebbe da un fattore reputazionale più che da una previsione contrattuale specifica.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto dei possibili futuri adeguamenti del Gruppo (conferimento della nuova Società BestBe e dismissione del segmento Education) e della necessità di aggiornamento del modello, ha approvato in data odierna l'aggiornamento del memorandum sul sistema di controllo di gestione ("SCG").

Così come approvato dall'assemblea Straordinaria dei Soci del 30 Novembre u.s., segnatamente nei punti del verbale in cui si approvavano tutti i noti aumenti di Capitale Sociale *"mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi sulla base del criterio proposto dagli amministratori, cioè la (media dei prezzi medi ponderati per i volumi (volume weighted average price – VWAP) del titolo Gequity degli ultimi sei mesi antecedenti alla data di efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale"*, l'Emittente rende noto che tale prezzo, la cui modalità di calcolo nasce dalle *best practice* utilizzate nel mondo a riguardo, e oggetto di delibera assembleare, alla data odierna ammonterebbe ad Euro 0,0178.

L'Emittente si riserva, comunque, di procedere con una eventuale richiesta di ulteriore conferma delle modalità di calcolo da parte di un esperto indipendente. Nello scenario delineato il numero di azioni che verrebbero assegnate ad Ubilot S.r.l., consentirebbe alla stessa di detenere la maggioranza delle Azioni dell'Emittente per il 51,71% ,Believe S.r.l. registrerebbe il 35,23%, mentre gli altri, incluso l'attuale flottante, il 13,06%.

Per quanto sopra esposto, con riferimento alla potenziale partecipazione di Ubilot al capitale sociale dell'Emittente, si registrerebbe una riduzione percentuale di partecipazione al capitale sociale di quasi 4 punti rispetto ai valori calcolati al momento dell'emissione della relazione illustrativa predisposta per l'assemblea del 30 novembre u.s..

Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso.

La Società privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita. In particolare, nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relator, Tel.02/ 36706570 - ir@gequity.it